

# PARADOXA<sup>®</sup>

LUGLIO / SETTEMBRE 2008

*Trimestrale · anno II · numero 3*

*Editoriale*      **La politica. Una prassi senz'anima?**  
*Giuseppe Parlato* ..... 8

*A due voci*      **L'immaginario di destra**  
*Luciano Lanna* ..... 13

Le categorie teoriche del dibattito politico ottocentesco sopravvivono oggi solo come finzioni tattiche o come copertura. In epoca post-ideologica la politica deve infatti adattarsi ad un tessuto comune, ossia quel patrimonio della società che va al di là delle appartenenze di parte; e in particolare, in epoca mediatica, deve saper intercettare soprattutto l'immaginario, piuttosto che i concetti. Sotto questi due aspetti, lo schieramento di centrodestra sembra riuscire in Italia ad interpretare meglio le istanze della realtà.

**L'immaginario di sinistra**  
*Gianfranco Pasquino* ..... 22

Partecipazione, pace, giustizia sociale, egualitarismo e universalismo sono tra i principali elementi costitutivi dell'immaginario di sinistra. La caduta del muro di Berlino ha però reso difficile la trasmissione di questi valori, rendendo indispensabile una faticosa opera di pedagogia politica, culturale, etica. Operazione complicata, data la mancanza di dirigenti di partito convincenti e responsabili e, soprattutto, la convinzione della superiorità etica della sinistra, che impedisce ogni forma di riflessione critica.

*Contributi*      **Un approccio non ideologico a destra e sinistra**  
*Dino Cofrancesco* ..... 30

Molti tentativi, anche dotti, di definire destra e sinistra, presentano il limite di essere caratterizzati da una precomprensione ideo-

logica del quadro politico. Le categorie dell'analista, invece, dovrebbero essere tali che i diretti interessati non abbiano problemi a riconoscersi. Così, per la destra si può pensare all'immagine riassuntiva del radicamento (un albero), per la sinistra a quella della liberazione da vincoli oppressivi (la rottura di catene).

## Destra e sinistra. Storia di una dicotomia


Stefano De Luca ..... 41

Le categorie politiche di destra e sinistra appaiono per la prima volta nel contesto della Rivoluzione francese, ma è solo nell'epoca della Restaurazione che si afferma la loro dicotomia, grazie alla presenza di un sistema tripolare, in cui il centro fa da mediatore tra due ali contrarie al sistema. Poi, nel Novecento, la definitiva affermazione di destra e sinistra come nomi per eccellenza di due schieramenti che si scontrano sull'essenziale: verità, giustizia, religione, nazione, rivoluzione.

## Con la chiesa al centro. Novecento cattolico italiano (prima parte)

Giovanni Tassani ..... 53

Una ricognizione della presenza dell'elemento cattolico nella vita politica italiana del Novecento fa toccare con mano l'impossibilità di comprimere il giudizio storico nella polarità destra/sinistra. In questa prima parte, l'autore traccia un quadro delle vicende e delle varie anime del cattolicesimo politico italiano dal *non expedit* all'aprile del 1948.

 <ul data-bbox="216 1456 499 1592" style="list-style-type: none"><li>• I numeri</li><li>• Paradoxa on line</li><li>• In edicola e in libreria</li><li>• Acquisto e abbonamento on line</li></ul>	<p>Sul sito</p> <p><a href="http://www.novaspes.org">www.novaspes.org</a></p> <p>è ora disponibile</p> <p>Paradoxa on line</p> <p>il laboratorio in rete della rivista, con interventi, discussioni, rubriche che arricchiscono la versione cartacea</p>
---	--

*In situazione*

## I cattolici nel nuovo bipolarismo

*Franco Nobili* ..... 66

Nel panorama consegnato dalle elezioni dell'aprile 2008 appare fortemente marginalizzato, eppure non del tutto cancellato, il ruolo del centro. E se la presenza cattolica nella politica italiana si è tradizionalmente caratterizzata in termini "mediani", oggi invece tende a dividersi nei due schieramenti. Un suo rilancio può passare allora anzitutto dall'azione culturale e dalla testimonianza morale, senza tuttavia precludere con ciò una visibilità pubblica esplicita.

## Le anomalie italiane alla luce dell'Europa

*Stefania Fuscagni* ..... 72

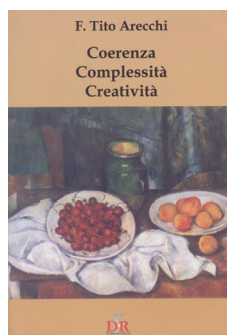
Alcuni fatti storici hanno permesso l'irruzione delle categorie europee nel panorama politico italiano. E se sono venute meno molte delle anomalie che accompagnavano il nostro paese nella cosiddetta Prima Repubblica, la scommessa odierna consiste nella definitiva "normalizzazione" del panorama nazionale, con una definizione chiara della fisionomia del centro-destra e del centro-sinistra. Un processo che non può essere forzato e in cui un ruolo fondamentale potrebbe essere giocato dalle "case del pensiero".

*Interviste*

## Destra e sinistra allo specchio

La destra vista da destra

*Alessandro Campi e Luigi Compagna* ..... 78



F. Tito Arecchi, *Coerenza complessità creatività*, Roma, De Renzo editore, 2007, pp. 136

La scienza moderna estrae dettagli misurabili con misurazioni ripetibili che non lasciano adito a incertezze, ma questa collezione di misure non dà la "costruzione logica del mondo". L'uomo è infatti un animale semiotico e cerca nell'esperienza dei significati globali, non del tutto ripetibili, ma dipendenti dal contesto, dalle condizioni ambientali di luce e suoni o dal nostro umore, a cui aggiunge variabili pescate dalla propria memoria. Fortunato Tito Arecchi (Fisica, Università di Firenze) tende a mostrare come dalla fisica della coerenza e complessità si finisca con il formulare una fisica della cognizione, con un recupero dei significati globali al di là dei dettagli misurati dagli strumenti.

La sinistra vista da sinistra  
*Giuseppe Vacca e Pasquale Serra* ..... 94

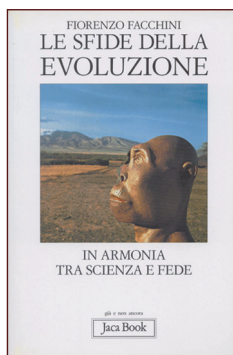
Varia

**Pubblica o privata la religione autentica?**  
*Vittorio Mathieu* ..... 113

Gli altari diedero origine alla vita associata, in cui politica e religione erano sempre legate, ma ciò non implica che debbano necessariamente restarlo anche in uno stadio evoluto. Molte obiezioni teoriche e una serie innumerevoli di esempi storici, infatti, fanno propendere per la tesi di una necessaria privatizzazione della religione. E tuttavia il legame di reciproco bisogno tra religione e politica non sembra facilmente scioglibile: città di Dio e città dell'uomo sono unite e, al contempo, inconciliabilmente opposte.

**Uno "humanistic mindset" per la comprensione della contemporaneità**  
*Marco Minghetti* ..... 120

Lo *scientific management* teorizzato da Taylor all'inizio del Novecento è la visione predominante nelle società occidentali. Si tratta di un pensiero fondato sull'illusione che sia possibile un controllo totale sulla realtà, e per questo è alla radice di casi come Enron, Parmalat e la crisi dei subprime. Di fronte ad un mondo passato dalla rigidità e controllabilità, descritta da Taylor, ad una forma indefinita e sempre precaria, è necessaria una visione "metadisciplinare", come quella proposta dallo *humanistic management*.



Fiorenzo Facchini, *Le sfide della evoluzione. In armonia tra scienza e fede*, Milano, Jaca book, 2008, pp.174

A 150 anni dalla pubblicazione de *L'origine della specie* di Darwin la sua teoria continua ad avere una validità, anche se alla luce delle nuove scoperte si riconosce la necessità che sia integrata e ampliata nei meccanismi con cui si sono svolti i processi evolutivi. L'evento "uomo" è da considerarsi un caso fortuito? E la peculiarità della cultura?

Un'altra sfida riguarda la razionalità della natura e il suo possibile significato e finalismo. Che cosa pensare della teoria dell'*Intelligent Design*?

Con questi temi si confronta Fiorenzo Facchini, ordinario di Antropologia all'Università di Bologna. Tra le sue recenti pubblicazioni *Le origini dell'uomo e l'evoluzione culturale* (2006).

Sommario

*All'attenzione*

<b>G. Moro, Anni Settanta</b> <i>Danilo Breschi</i> .....	126
<b>G. Filoramo, La Chiesa e le sfide della modernità</b> <i>Alessandro Parola</i> .....	128
<b>R. Caillois, La comunione dei forti</b> <i>Francesco Valerio Tommasi</i> .....	130

	<p>1/2008 <b>La paura come attore politico</b> a cura di <i>Vittorio E. Parsi</i></p>		<p>2/2008 <b>La politica ha bisogno della religione?</b> a cura di <i>Stefano Semplici</i></p>
	<p>3/2008 <b>Sinistra e destra. Allo specchio</b> a cura di <i>Giuseppe Parlato</i> <i>Stefano De Luca</i></p>		<p>4/2008 <b>La salute tra domanda individuale e responsabilità sociale</b> a cura di <i>Maria T. Russo</i></p>